



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

* GIUGNO *

LE RICORRENZE

Giugno è il mese che conclude l'anno scolastico e dà inizio alle sospirate vacanze.

È un mese ricco di sole, di primizie, di fiori. Ma la sua ricchezza principale è il pane che viene dalle messi che attendono di essere mietute. Forse per questo la Chiesa pone in esso la festa del Corpo di Gesù, che è quel pane reso sacro due volte: sul campo e sull'altare.

È il mese consacrato al Sacro Cuore di Gesù, quel Cuore che ha tanto amato gli uomini, unica ragione e fonte della nostra speranza.

È il mese dei Santi i cui nomi più diffusamente sono diventati, nel Battesimo, i nostri nomi: Antonio, Luigi, Giovanni, Pietro, Paolo...

Gli ultimi due sono i Santi che coronano il mese e richiamano alla nostra mente la storia del Cristianesimo, di cui essi furono e sono la pietra angolare.

Pietro rivive nel Vicario di Cristo, il Papa. È la sua festa, il 29 giugno.

UNA USANZA CURIOSA

Nella notte di vigilia di S. Pietro si metteva nell'acqua l'albume di un uovo. Al mattino, mentre le campane si scioglievano a salutare il Pescatore fatto Papa, si correva a vedere l'albume nell'acqua, che aveva preso la forma e la figura di un'esile barca, simbolo di quella nave, combattuta e mai sommersa, che è la Santa Chiesa.

È una delle tante usanze popolari del passato, definite da un poeta: «fiori della fede, casta poesia delle anime semplici».

Giugno è il mio mese più caro, perchè nella festa di S. Pie-

tro di 36 anni fa sono stato consacrato sacerdote e il 18 giugno di 32 anni fa ho ricevuto la cura pastorale di questa comunità. Come dire essere associato a Pietro nel «mestiere» di pastore e di pescatore.

IL DIFFICILE MESTIERE DI PESCATORE

Mi è sempre piaciuto Pietro, sia come uomo che come apostolo; e da quando ho intrapreso anch'io questo «mestiere», capisco meglio gli alti e bassi

del suo carattere. Quel passare dall'esaltazione per una pesca abbondante, allo sconforto della rete vuota dopo giorni di inutile fatica; dall'entusiasmo sempre nuovo di prendere il largo, alla tentazione di tirare i remi in barca e di piantare tutto.

Ha abbandonato tutto per seguire Gesù, fino all'incoscienza di camminare dietro a lui sul pelo dell'acqua.

Ha conosciuto le estasi del Tabor e la desolazione della Passione; lo slancio puro della fede e la vigliaccheria del tradimento.

Ha ricevuto più di una lavata di capo dal Maestro, come

quando voleva impedirgli di parlare della Passione, di lavargli i piedi o lo ha difeso nell'Orto degli Olivi menando all'impazzata la spada che mozzò un orecchio - e solo quello per fortuna - ad uno degli sbirri venuti a catturare il Maestro.

Ma ringrazio Pietro soprattutto per aver provato, lui pescatore provetto, i suoi limiti di uomo e l'angoscia della paura nella traversata del mare in tempesta. Nessuna meraviglia se li prova anche un povero parroco impegnato a far andare avanti con fatica la sua barca su acque tempestose!

Il parroco

Per non dimenticarci

LE SOLITE FOTO

Ogni anno in questo periodo il Bollettino porta in tutte le famiglie le facce sorridenti di ragazzi e bambini. Sono i protagonisti delle feste di Prima Comunione e della Cresima.

Non so se a qualcuno danno fastidio, o sembrano un po' inutili.

Con la loro pubblicazione non si vuole semplicemente occupare delle pagine, né solo far contenti bambini, ragazzi e genitori.

UN MOTIVO C'È

Passare alla piccola storia della parrocchia i protagonisti, anno per anno, delle suddette feste sarebbe già un motivo sufficiente.

Lo scopo però è un altro: ricordare a tutti che sono i ragazzi della nostra comunità; che hanno bisogno del nostro aiuto ed esempio per crescere nella bontà; che non bastano le teste della Prima Comunione o della Cresima.

LE FOTO SERVONO PER NON DIMENTICARCI...

... che la Messa di Prima Comunione è solo una tappa della formazione cristiana;

... che il sacerdote da solo non può dare a questi ragazzi l'educazione cristiana di cui hanno bisogno;

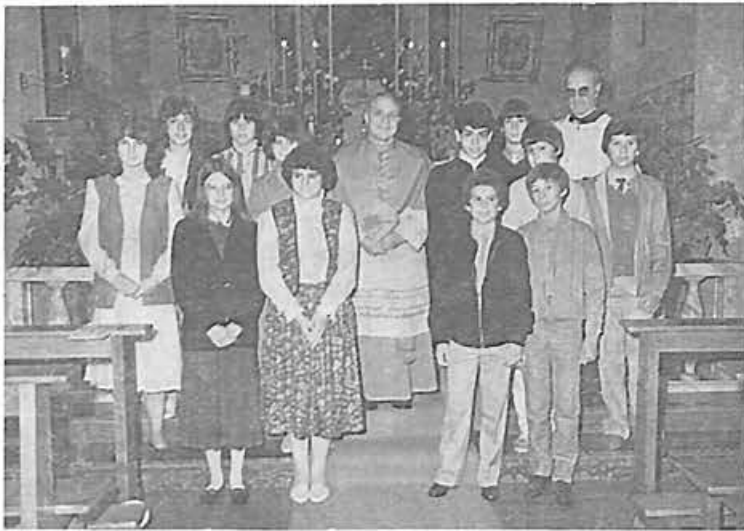
... che neppure i genitori, che hanno una parte rilevantissima



Bambini che hanno fatto la Prima Comunione il 16 maggio:

in prima fila da sinistra: Colbertaldo Carla, Colmano Carla, Trentin Hilde, Lorenzon Gabriele, Cicuto Stefano.

In alto: Cervasio Valentina, Ressa Annalisa, Sanvido Monica, Nicolai Gianluca, Fontana Mirco e Roberto. Catechista: Colbertaldo Cristina.



Ragazzi che hanno ricevuto la Cresima l'8 maggio:

In basso: Val Cristina, Cadorin Fabiana, Dal Pont Adriano, Mazzorana Gianni. In alto: Dell'Eva Isabella, Cadorin Giuliana, Capraro Martina, Dal Pont Barbara, Praloran Fabio, Sommacal Alberto, Dell'Eva Carlo, Bortot Michele.

nella educazione dei figli, possono da soli dare loro tutto; ... che la festa che abbiamo fatto ai bambini ed ai ragazzi non deve restare una parentesi; ... che la Cresima non basta da sola a fare di questi ragazzi dei coraggiosi giovani cristiani; ... che la comunità dal suo modo di vivere trasmette ai ragazzi lo stile, il senso delle co-

se buone, del servizio agli altri; ... che nessuno può dire di fronte alle esigenze di questi ragazzi: «ci pensino gli altri»; ... che non possiamo solo dire: «che gioventù!», senza aver fatto niente per loro; ... che hanno bisogno di tutti noi; ... che tutti possiamo e dobbiamo fare qualcosa.

CAPPELLA IN CIMITERO

Tiriamo le somme

In occasione della tradizionale visita in cimitero nel pomeriggio dell'Ascensione abbiamo potuto constatare che le ultime rifiniture alla Cappella funebre, inaugurata il 1° novembre scorso, erano state completate: rivestimento in marmo dei loculi, altare, portale posteriore della cella mortuaria.

In bella evidenza anche due iscrizioni: la prima sul basamento dell'altare con parole scolpite nella pietra perchè restino scolpite nel nostro cuore:

«SE CI RATTRISTA
IL DOVER MORIRE
CI CONSOLI LA SPERANZA
DELL'IMMORTALITA' FUTURA

La seconda sulla parete laterale per ricordare i promotori e la corale partecipazione all'iniziativa:

«IL GRUPPO ALPINI "ZAGLIO"
LE PARROCCHIE
DI SALCE E BES
ERESSERO
1 - 11 - 1981»

Manca ancora il benessere del comune per poter collocare nel loculo, già preparato, le spoglie di D. Ettore e quelle, appena possibile, di D. Giuliano Carli. Saranno allora anche a disposizione le colombaie

per chi volesse depositarvi, temporaneamente, la bara di un proprio caro, in attesa che il comune faccia finalmente quelle che ha promesso.

ULTIME OFFERTE:

Pasa Maria (Sedico) 10.000 - Cadorin Maria in mem. De Salvador Rosa 10.000 - N.N. (Belluno) 10.000 - Caldart Costante 20.000 - D'Inca Luigi e Ester 2.000 - don Rinaldo De Menech 30.000. Inoltre: ditta Tolotti, abbuono fatt. per 257.000 e ditta De Biasi A. abbuono di 171 mila; Dalle Cort Attilio e Cici Carlin hanno provveduto gratuitamente a fissare i marmi; Nani De Salvador a fissare il portone.

Tirando le somme, il costo complessivo dell'opera si aggira sui 25 milioni, dei quali 12 milioni circa risparmiati per manodopera gratuita e L. 12.770.000 spesi per materiali, così messe insieme:

da offerte di privati	3.447.000
da comm. P. Campanaro	2.500.000
da Gruppo Alpini Salce	500.000
da primizia '81 e bened. case '82 devolute dal parroco	3.123.000
anticipate, a saldo, dalla chiesa parr.	3.200.000

Totale 12.770.000

Un albero che cade fa più rumore di una foresta che cresce

Mi è venuto in mente questo proverbio orientale pensando alle ultime vicende della nostra Scuola Materna. Il proverbio suonerebbe meglio così: se cade un albero, non per questo cade tutta la foresta.

Avete capito che sto addolcendo la pillola amara del ritiro delle Suore, da parte della Casa Madre, dalla Scuola Materna. La notizia non ci è giunta all'improvviso; era nell'aria già dall'autunno scorso, all'inizio dell'anno scolastico che è stato un anno particolarmente difficile soprattutto per il continuo avvicinarsi del personale insegnante. Cominciammo a temere quando la Generale si trovò nell'impossibilità di rimpiazzare Suor Celestina, assente per quattro mesi tra ospedale e convalescenza. I nostri timori crebbero quando, ancora per motivi di salute, si assentò Suor Flora per non fare più ritorno. Una timida assicurazione l'avevamo tuttavia avuta dalla Generale che avrebbe cercato di provvedere per il prossimo anno scolastico. Poi, motivi interni alla Congregazione, principalmente quello di riportare l'Istituto allo spirito iniziale della Fondatrice, che non è quello di gestire Asili (attività intrapresa dopo la guerra, per necessità), ma di mettersi esclusivamente a servizio della gioventù, hanno portato la Generale a prendere e a comunicarci la decisione del ritiro.

Si interrompe così un rapporto di collaborazione durato tanti anni. Ci dispiace.

Siamo profondamente grati dell'opera che le Suore hanno svolto in mezzo a noi e sentiremo tanto la loro mancanza. D'altra parte l'amministrazione non ha nulla da rimproverarsi dopo quanto ha fatto per dare loro una sistemazione confortevole sotto ogni aspetto.

Ora tocca a noi.

L'anno scorso nel bollettino di agosto, quasi per un presentimento, scrivevo: «Noi tutti sentiamo l'importanza della

presenza delle Suore nella nostra comunità. Ma la crisi di vocazioni di cui soffrono le congregazioni religiose ci costringe a chiederci se non sia vicino il tempo in cui i laici cristiani dovranno assumersi gli impegni che finora hanno delegato alle Suore».

Se si pensa che la Congregazione delle Ancelle di Gesù Bambino da ben dieci anni non registra in Italia alcuna vocazione, si può comprendere la misura della sua crisi e si capisce perchè indirizzi i suoi soggetti verso opere più evidentemente apostoliche, sacrificando le scuole materne.

Quel tempo, previsto, di dover fare senza di loro, è purtroppo arrivato.

Il Consiglio Direttivo si è riunito immediatamente per studiare la situazione e per correre ai ripari, affinché l'opera che è sempre stata profondamente a cuore continui a vivere. Continuerà a vivere e a crescere, pur fra le prevedibili difficoltà degli inizi.

Per il prossimo anno scolastico personale laico, parimenti qualificato e disponibile, sostituirà le Suore: la M/a Isotton Pia e la M/a De Pellegrin Anita saranno le insegnanti; la maestra Sponga Giulietta sarà la direttrice, risiederà nella scuola ed avrà così modo di farsi animatrice e promotrice di attività, a lei congeniali, culturali e ricreative della gioventù.

La scuola avrà ancora due sezioni; continuerà nell'indirizzo didattico-formativo che l'ha fatta tanto apprezzare; si porrà ancora, il più possibile, a servizio delle famiglie per accogliere le loro esigenze.

Neppure i locali dei piani superiori della scuola resteranno vuoti: potremo già pensare a soddisfare altre esigenze molto sentite in parrocchia, quale quella a favore degli anziani.

Insieme, con la collaborazione di tutti, abbiamo superato difficoltà anche più grandi. Andiamo avanti con fiducia. Il Signore ci benedica.

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

RICONOSCENZA

Al termine dell'anno catechistico, sento il dovere di esprimere la più profonda gratitudine alle catechiste che si sono impegnate, dando ai bambini tempo, energie e soprattutto tanto amore. Quanto bene sappiamo fare l'ho potuto constatare da come sono stati preparati i bambini di terza alla Confessione e prima Comunione.

Colgo l'occasione per ringraziare anche tutti quelli che offrono la propria collaborazione in altri campi: nell'attività ACR, nel canto liturgico, nel suono dell'organo, nell'assistenza ai malati, nella distribuzione del bollettino e Famiglia Cristiana, nell'attività sportiva dei ragazzi, nel curare l'ordine nelle processioni e funerali, nel provvedere al decoro della chiesa e chiesette frazionali.

Insieme con il ringraziamento, faccio voto che siano sempre più numerose le persone convinte che... per avere, bisogna dare.

LUNGO PELLEGRINAGGIO

quello che mi ha portato di casa in casa per la benedizione pasquale. E' sempre un piacere e un incoraggiamento per il parroco trovare tanta accoglienza e cordialità. Anche la vostra generosità è stata grande; le vostre offerte, L. 1.722.000, le ho devolute alla Cappella del cimitero.

PEROSI RISPOLVERATO

Le solenni Messe cantate, in latino, a tre, quattro voci, sono ormai un ricordo lontano. La nostra corale ci ha riservato una gradita sorpresa a Pasqua proponendoci la Messa «Eucaristica» del Perosi a quattro voci, una delle più belle e delle più impegnative. La preparazione è stata lunga, ma sono riusciti, e brillantemente, a portarla a termine. Un doveroso ringraziamento e plauso, oltre che ai cantori, al direttore Degli Innocenti e all'organista Mares.

I canti, sempre della nostra corale, che hanno accompagnato la Cresima, hanno molto bene impressionato anche il Vescovo che si è pubblicamente congratulato ed ha chiesto di essere fotografato con i cantori.

Purtroppo... forse trascinato dall'entusiasmo o dall'impeto di cavare dall'organo il meglio, il maestro Mario ne è uscito con... le ossa rotte (scusa).

Per la frattura di un dito sarà assente per tre mesi. Gli facciamo tanti auguri di pronta guarigione, perchè senza di lui le nostre liturgie ne risentono e parecchio.

CONCERTO C.T.G.

E' stata una serata di preghiera cantata quella di sabato 27 marzo in preparazione alla Pasqua. Il coro polifonico del CTG, giudicato dai competenti il più preparato tra quelli che esistono in provincia, ha veramente elevato il nostro spirito con le sue esecuzioni di musica sacra in prevalenza classica.

Giorgio Casol, organizzatore della serata, non aveva dubbi che il coro CTG, fatto per ascoltatori dal gusto raffinato, incontrasse un vivo successo anche da noi. Così è stato. Lo ringraziamo e lo ripaghi quanto il presidente del coro, cav. Piol, mi ha trasmesso: «A nome del maestro don Manfroi, dei componenti il coro e mio personale desidero esprimere la più viva riconoscenza per la squisita ospitalità, la calda partecipazione di pubblico, l'ottima organizzazione riservatoci».

Le offerte libere del pubblico, L. 97.500, sono state devolute alla Scuola Materna.

PASQUA DELLO SPORTIVO

«... vorrei che dall'augurale uovo di Pasqua di questo anno uscisse questa sorpresa: una rinata U.S. Salce piena di vita e di attività». Così dicevo nell'ormai tradizionale incontro con gli sportivi il lunedì di Pasqua.

Auspichiamo che la nostra Società Sportiva, che nel passato ha conquistato il Trofeo Longarone, la Coppa Disciplina e altre glorie, risorga dal suo letargo. Qualcosa si è già mosso. Non importa se il torneo «giovanissimi» è stato scoraggiante di risultati. Importante è che i nostri ragazzi siano inquadrati e seguiti, e possano giocare, e giocare per la gioia di giocare.

APPUNTAMENTI PER I GIOVANI

Un discreto numero di giovani hanno accolto l'invito di prepararsi alla Pasqua con tre incontri su temi fondamentali per la vita cristiana. E' piaciuto il metodo di ricavare da immagini suggestive, che colpiscono più delle parole, gli spunti per la riflessione.

Altro appuntamento, questo purtroppo mancato, doveva essere quello di Pentecoste a S. Marco d'Auranzo, che tanto entusiasmo aveva suscitato l'anno scorso. Qualcuno a rappresentarci ci è andato, forse per avere almeno una volta, un contatto vivo con la gioventù.

PIU' AMMIRABILI DEL PELLICANO

La leggenda vuole che il pellicano nutra i suoi piccoli col proprio sangue. Quist'uccello, se la leggenda corrisponde a verità, seguirebbe semplicemente l'istinto di natura.

I donatori di sangue invece, con un'abnegazione altamente umana, fanno dono del loro sangue a persone che non conosceranno mai.

La sezione di Salce, nella sua assemblea annuale, ha fatto un bilancio assai positivo della sua attività: aumentato il numero dei donatori e delle donazioni, molti i diplomi consegnati. Lodi

e incoraggiamenti non sono mancati al «grande capo».

1500 AL PALASPORT

Tanti erano i ragazzi dell'ACR venuti da quaranta parrocchie sabato 8 maggio, a conclusione della loro attività. Pur coincidendo con la Cresima in parrocchia non è voluto mancare il nostro gruppo numeroso.

Nelle mani del Vescovo questi ragazzi hanno consegnato ben 10 milioni, frutto di loro varie iniziative, destinati ad una suora bellunese, Suor Silvia Vercellio, da dieci anni impegnata in un lebbrosario nel Mato Grosso in Brasile.

DONO ALLA CHIESA

I bambini della Prima Comunione hanno voluto lasciare un ricordo alla chiesa di questo loro giorno. Hanno offerto un camiccio nuovo e le ampolle per l'altare. Bravissimi!

I FIORETTI DI MAGGIO

Il Rosario non è una pratica di devozione superata. Basta saperlo recitare, trasformandolo in elevazione dell'anima che contempla i misteri della vita di Cristo e della Vergine.

Hanno dimostrato di comprenderlo i fedeli che hanno voluto onorare la Madonna intervenendo al Fioretto.

Ho notato però una frequenza inferiore a quella degli anni scorsi, anche da parte dei ragazzi. Forse perchè non abbiamo escogitato qualche incentivo come per il passato. Dico «abbiamo» perchè non dovrebbe essere sempre e solo il sottoscritto a proporre delle iniziative.

CLASSE 1923

Alle soglie dei sessant'anni si sono fatti avanti con una iniziativa degna di lode: verniciatura e messa a nuovo dei portali della chiesa.

Un applauso alla classe '23!

MOSTRA ARTIGIANATO

Fervono i preparativi per l'esposizione dei lavori di artigia-

PROMEMORIA

Nei primi tre mesi del 1984 il Vescovo compirà la Visita Pastorale nelle sette parrocchie della periferia di Belluno: Antole - Bes - Bolzano - Cusighe - Salce - Sargnano - Tisoi.

E' un programma in linea di massima che verrà precisato in forma definitiva per ogni parrocchia.

Avvenimento di grazia, di verifica, di incoraggiamento per la nostra comunità; avvenimento che troverà, in tempo, ampio spazio sul Bollettino e negli incontri di comunità.

nato locale. La mostra sarà aperta dal 15 al 29 agosto nel salone parrocchiale e promette di essere molto interessante.

LA NUOVA QUESTURA

Pare sia stata individuata a Bettin (sotto casa Tibolla) la zona per costruirvi la nuova Questura e tutti gli Uffici della Pubblica Sicurezza.

Con la Polizia in casa saremo più sicuri. Dispiace solo che l'edilizia abitativa non trovi sviluppo a Salce e che le famiglie giovani siano costrette ad andarsene a cercare alloggio nei condomini dell'oltrardo.

INCROCIO «TRAGICO»

L'incrocio presso la cooperativa è pericoloso; sono ormai tanti gli incidenti verificatisi. L'ultimo, mortale, è capitato il 20 maggio a Ugo Dallo, papà del nostro carissimo sagrestano Carlo.

Non è proprio possibile fare nulla per eliminare quella pericolosità? Un semaforo lampeggiante potrebbe almeno indurre gli automobilisti, invogliati ad accelerare in vista del rettilineo, a rallentare avvertiti in tempo del pericolo.

CARITA' NON INVADENZA

E' lodevole che familiari, amici, conoscenti di un defunto, nei giorni tra l'annuncio della morte e la sepoltura, si radunino, la sera, per una veglia di preghiera.

Torno a ricordare che è opportuno che la veglia funebre venga fatta nella chiesa del villaggio del defunto, sull'imbrunire, e possibilmente sarà presente anche il parroco.

Non è delicato farla in casa del defunto per vari motivi:

- perchè la famiglia difficilmente potrebbe ospitare e far accomodare tutti, ed è un disturbo che si reca;
- perchè la famiglia si sentirebbe in dovere di non lasciare a bocca asciutta i presenti, e la si mette a disagio;
- perchè è conveniente lasciar posto alle visite dei parenti più stretti;
- perchè infine ogni defunto deve essere ricordato e lo si può fare, per tutti, liberamente solo in chiesa, mentre in certe case non è opportuno andarci per non voler quasi imporre le proprie convinzioni religiose e pratiche a chi non le condivide.

Bortot Mosè: moglie e figlio 25.000. Ugo Dardi: moglie 5.000.

Dell'Eva Luigi: moglie 40.000, Sperandio e famiglia 35.000, fratello Lino 10.000, Giovanni e Gino Dell'Eva 20.000, Dell'Eva Gina e figli 5.000, fratello Bruno e Rosetta 12.000.

Angela De Grandis (BL.: fam. Luciano Dal Pont 50.000.

Loro defunti: D'Isep Fermo e Amalia 20.000.

Genitori: Bortot Ida 6.000.

Bortot Gildo: moglie 5.000.

Belluco Basilio e Giuseppe: moglie e madre 5.000.

In occasione:

Matrimonio Tormen Gianni: fam. Tormen Luigi 40.000.

Battesimo Fontana Sabina: genitori 15.000, nonna Maria Fistarol 5 mila, zii Renzo e Maria Fistarol 5.000.

Battesimo Mazzorana Monica e Cresima Gianni: famiglia 15.000, nonne Mazzorana Maria e Sponga Maria 10.000.

Battesimo Bertin Marco: genitori 20 mila, padrino Cervo Tullio 10.000, nonni Bertin 30.000.

Matrimonio Dell'Eva Ennio, Andreina Raffaella: fam. Andreina 20 mila, amici di Ennio 50.000.

Prima Comunione: Cervasio Valentina 25.000, Cicuto Stefano 30 mila e nonna Cicuto 50.000, Colbertaldo Carla 30.000, Colmano Carla 50.000, Lorenzon Gabriele 20.000, Nicolai Gianluca 50.000, Sanvido Monica 30.000, Trenti Hilde 10.000.

S. Cresima di Dal Pont Adriano: nonna Genoveffa 15.000, Mazzorana Gianni 20.000, Praloran Fabio 20.000, Capraro Martina 20 mila, Dal Pont Barbara 25.000 e nonna Ester 10.000 e zii Fausto e Adriana 10.000.

La famiglia Gallo, in memoria di Ugo, ha offerto alla Chiesa un bel paramento che gioverà a tener vivo in noi il ricordo dello scomparso.

PER LA SCUOLA MATERNA

Fam. Roni del Bosch 10.000 - Ricavato concerto CTG 97.500 - Dorz Giovanni 5.000 - In anniv. Luciano Terribile: fam. Terribile 300.000, Arrigoni Dr. Giambattista 250.000 - Laila e Gabriele Dr. Arrigoni 150 mila - Capraro Luigi 5.000 - De Pellegrin Attilio 20.000 - Racc. nel funerale Da Rold Ada 26.400 - In occ. Cresima Dell'Eva Carlo e Isa-

bella 20.000 - In mem. Da Rold Ada: marito 50.000, figli 30.000, nipoti 30.000, fratello Vittorio 50.000 - Racc. nel funerale di Dell'Eva Luigi 64.000 - In occ. Cresima Fabiana e Giuliana Cadorin, nonni Giulio e Norina 20.000 - In occ. Prima Comunione Roberta Cadorin, nonni Cadorin 10.000 - acc. nel funerale di Bortot Mosè 41.500 - In mem. Meltzer Dr. Ilario: moglie 100.000, Dr. Valentino Del Fabbro 100.000, prof. Leonisio Doglioni 100.000, prof. Vittoria Polit 50.000, Maria Clavi 20.000 - Racc. nel funerale di Ugo Dallo 134.000 - In mem. Trevisson Giovanni, cugino avv. Capraro Renzo 50.000.

PER CASA ANZIANI

In mem. Pilat Lino: famiglie Casarine 51.000 - In mem. suoi defunti: fam. Tibolla Giorgio 50.000 - Fam. Roni del Bosch 10.000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 27.300 - Salce 47.900 - Giamosa 36.080 - Bettin 40.100 - Casarine 18.500 - Marisiga 18.200 - Canzan alto 8.200 - Canzan basso 17.650 - Peresine 8.500 - Pramagri 8.700 - Canal 8.800.

N.N. (Belluno) 10.000 - Sorelle Schiocchet (NA) 50.000 - De Barba Luigi (Alzano Lombardo) 1.000 - Grassi Emma (Cannobio) 10.000.

Statistica Parrocchiale

NUOVI CRISTIANI

- 1) Fontana Sabrina di Luigino da Salce, batt. il 25 aprile.
- 2) Mazzorana Monica di Mario da Col, batt. il 9 maggio.
- 3) Bertin Marco di Igalò da via Boscon, batt. il 25 maggio.

NUOVI FOCOLARI

- 2) Dell'Eva Ennio da Bettin con Andreina M. Raffaella da Belluno, il 30 maggio.
- 3) A Monte Berico: Tormen Gianni da Masarole con Cervo M. Luisa da Bolzano, il 12 aprile.

CI HANNO LASCIATO

- 3) Bortot Ada cgt. Da Rold di anni 70 da Giamosa, il 6 maggio.
- 4) Dell'Eva Luigi di anni 39 da Peresine, il 13 maggio.
- 5) Meltzer Dr. Ilario di anni 74 da Salce, il 14 maggio.
- 6) Bortot Mosè di anni 72 da Bettin, il 16 maggio.
- 7) Dallo Ugo di anni 65 da Col, il 2 giugno.

Col permesso dell'Autorità Eccles. Sac. Gioacchino Belli

Tipografia Benetta - Belluno



Offerte



PER LA CHIESA PARROCCHIALE

Fam. Roni del Bosch 10.000 - Da Rold Guerrino 10.000 - N.N. in onore B.V. 50.000 - N.N. Bettin 50.000 - N.N. 12.000 - De Menech Maria in onore B.V. Add. 50.000.

In memoria di:

Da Ronch Vittorio e Maria: Ugo e Orsolina Dallo 10.000.

Lamo Righes Anna: figlio Luciano 2.000.

Loro defunti: D'Inca Luigi e Ester 10.000.

Suoi defunti: Da Rech Elisa 10.000.

Sorella: Marcolina Augusta 5.000.

Bortot Costante: Pastella Silvana 5 mila.

Giamosa Giuseppe: fam. Colle Carlo 5.000.

Fiabane Giuseppe: moglie 5.000.

Suoi defunti: fam. Fagherazzi Aldo 10.000.

Suoi defunti: fam. Fant Mario 10 mila.

Suoi defunti: fam. De Biasi Alberto 10.000.

Fant Luigi e Angela: fam. Fant Feliciano 20.000.

Righes Elvira: figlia Santina 5.000.

Genitori: Giulio e Maria De Menech 40.000.

Da Rold Bortot Ada: sorella Scolastica 10.000; Belluco Carmela 10 mila, Dal Pont Ester e figli 40.000, fam. Luigi Dal Pont (BL) 10.000.

Suoi defunti: fam. Bortot Giovanni (Col- 15.000.

Dal Pont Giacomo: moglie Genoveffa 35.000.

Il prossimo numero del Bollettino sarà dedicato quasi per intero alla ex chiesetta di Casarine. Foto, ricerche sulla sua storia e sulla famiglia Sammartini; previsioni per un suo possibile recupero e riapertura al culto, in seguito alla donazione che il proprietario Fontanive GioBattista (Titi) intende fare dell'immobile alla parrocchia purchè torni ad essere la chiesetta della frazione di Casarine.